



35 ANNI DI VITA Associazione Disabili Insieme, un compleanno rivolto al futuro

Dopo i primi passi compiuti a Casalpusterlengo, la comunità alloggia da 10 posti e l'apertura dei presidi situati a Brembio, Castiglione d'Adda, Malco e Somaglia

Come abbiamo ampiamente riportato, l'Associazione Disabili Insieme di Casalpusterlengo ha celebrato domenica scorsa il 35esimo anniversario dalla sua fondazione, avvenuta nel 1981 da parte di uno sparuto gruppo di volontari. A colpire i presenti è stata la relazione del presidente Cesare Bertoglio. Ne riportiamo, di seguito, il testo.

Questa giornata di festa straordinaria e prima nel suo genere nella vita dell'Adi, Associazione Disabili, trova spazio all'interno del consistente programma in calendario per l'intero anno 2016 a celebrare il 35° anniversario di fondazione. Questa iniziativa denominata "Festa con il Territorio" si caratterizza come manifestazione pubblica per evidenziare la ns. presenza nella città di Casalpusterlengo, ma con lo sguardo verso il territorio che ci circonda compiendo gesti di grande significato: vedi, i gazebo dei presidi allestiti nella piazza del popolo, l'alzabandiera accompagnata dall'inn nazionale eseguito dalla Banda Orsomarzo ed il presente convegno di testimonianze delle autorità con la partecipazione di tutti coloro che hanno sostenuto le nostre attività nel corso dei 35 anni trascorsi.

IL CAMMINO DEI 35 ANNI

Fu nel 1980, quando un piccolo gruppo di volontari aderì all'Associazione Lodigiana Amici degli Handicappati di Lodi come Associazione Amici degli Handicappati sez. di Casalpusterlengo. Gli anni successivi registrarono l'avvio di un'esperienza autonoma ed il consolidamento della presenza dell'associazione nella città di Casalpusterlengo. Tale ruolo venne riconosciuto dall'Amministrazione Comunale con il conferimento nel 1977 del Premio Pusterla.

A partire dagli anni 2000 l'associazione ripensò profondamente il suo ruolo a sostegno della disabilità, non più solo come acquirente di risorse pubbliche a sostegno dei servizi erogati, ma come partner di progetti da condividere con la pubblica amministrazione. Furono anni di grande cambiamento che trovarono ampia visibilità con la modifica della denominazione in "Associazione Disabili Insieme onlus", si configurò come associazione i cui soci sono solo volontari e adottò un logo di identificazione qui rappresentato nello standard. Nel 2002 Adi si impegnò in un'impresa che ai molti, sembrava impossibile da condurre a termine. In accordo con l'Asl della Provincia di Lodi, l'Adi maturò l'idea di realizzare nella neonata Provincia una residenza comunitaria protetta ed una micro residenzialità per persone disabili autosufficienti. L'associazione mobilitò l'intero territorio lodigiano: Comune, Provincia, associazioni, gruppi, Fondazioni bancarie e singoli cittadini.

LA COMUNITÀ CON 10 OSPITI

Si realizzò così una comunità alloggio di 10 posti, inaugurata il 5 giugno 2005; la spesa complessiva fu di 700.000 euro. La gestione fu affidata alla Cooperativa Amicizia di Codogno. Nello stesso anno pervenne la preziosa donazione del Centro Commerciale Conad, un pulmino da 9 posti con piattaforma, anche grazie alla collaborazione dei clienti. Il ns parco automezzi si è arricchito quest'anno con una nuova automobile con il contributo della Fondazione Banco Popolare di Lodi.

Per la verità non sono state le uniche donazioni consistenti, anche le attrezzature che stiamo utilizzando oggi in questa sala ci sono state donate dall'Associazione per



LA CERIMONIA Nelle tre foto, i momenti dell'incontro tenuto a Casalpusterlengo

l'Assistenza dei Giovani e degli Anziani collegata all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci a testimoniare l'attenzione e l'aspirazione che circonda da sempre l'Associazione.

Nel 2010 l'Adi inaugurò la propria sede legale ed amministrativa a Casalpusterlengo in via Cavallotti, 45. In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia l'Associazione intraprese un percorso volto alla conoscenza delle Istituzioni pubbliche che ci governano a partire dai ns. Comuni di residenza fino al Parlamento Europeo di Bruxelles. Inoltre l'associazione, sempre in questi anni, decise, a fronte dei bisogni emergenti non solo nella città di Casalpusterlengo, ma anche nel territorio, di porre attenzione alle comunità della Bassa Lodigiana.

I QUATTRO PRESIDII

Consapevole del maggior impegno e sempre più gravoso, con coraggio e spirito di sacrificio, avviò la costituzione dei Presidi territoriali via via a Somaglia, Castiglione d'Adda e Malco e quest'anno anche a Brembio. Il Presidio rappresenta il punto di riferimento a partire dalla cittadina nella quale lo stesso ha sede anche nei riguardi dei paesi ad essa confinanti. La sua missione è quella di favorire sempre maggior integrazione delle persone disabili e delle loro famiglie nella comunità di residenza attraverso strette relazioni con le Amministrazioni Comunali, le Parrocchie e le Associazioni. Oggi la ns. associazione conta di 92 soci volontari e coinvolge nelle proprie attività 29 persone diversamente abili. Volontari e disabili provengono da ben 24 paesi del territorio.

TRE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

In questi ultimi anni accanto alle attività del Tempo Libero Dome-

nica, abbiamo intrapreso tre esperienze significative.

La prima: un progetto denominato Adisem - Le Cascine a Terranova dei Passerini presso l'azienda agricola Le Cascine di proprietà Riboni-Vallati oggi coordinato dall'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i servizi alla Persona e dall'Ufficio di Piano della Provincia di Lodi con la collaborazione, oltre dell'Adi, anche dalla cooperativa Mar.Si.Ma. che consente l'occupazione sociale e avviamento al lavoro a persone diversamente abili per quanto attiene coltivazioni di ortaggi, frutta e fiori in serra e sul campo.

La seconda: abbiamo istituito all'interno dell'associazione uno sportello informativo per la famiglia che è in fase di avvio con la collaborazione delle ns. associazioni a livello sovramunicipale: il Gruppo Intesa a livello provinciale e Ledha a livello regionale. La terza: è rappresentata dalla presenza attiva di tre laboratori con lo scopo di coinvolgere le persone diversamente abili in attività di tempo libero ma con la prospettiva di favorire anche stimoli e conoscenze di carattere artistico, ambientale e nuove relazioni - Ri-Creativ - (lavorazione ceramica) a Somaglia e Cantinasieme (educazione al canto di gruppo) a Casalpusterlengo.

TUTTO FA PRESEPE

Ed infine "Tutto fa presepe", (realizzazione di presepi conoscenza del territorio quale fonte di riferimento di materiale idoneo alla scenografia del presepe) presso la Cascina Vistarina di Salerano sul Lambro già sede di un vasto ed interessante museo permanente di presepi (circa 500) provenienti da ogni parte del mondo. Sono grato ai coniugi Tino e Tanina Cazzulani, conduttori della cascina Vistarina, all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Stefania

Marcolin, ed all'associazione "Mai Soli" che ci sostengono in questa nuova avventura nella quale abbiamo coinvolto, per ora, solo l'Associazione Amici degli Handicappati di San Colombano al Lambro. Nel progetto è pure inserito un disabile di Salerano al Lambro.

Queste tre esperienze hanno conseguito il sostegno concreto delle Fondazioni bancarie Lodigiane: Fondazione Comunitaria e Fondazione Banco Popolare.

NUOVI PERCORSI FORMATIVI

In occasione dell'anno di festeggiamenti per il 35° di Fondazione non abbiamo inteso solo celebrare un traguardo importante ma anche sperimentare nuovi percorsi relazionali e formativi, mi permetto solo di indicare le iniziative in corso di sperimentazione: con la Biblioteca comunale di Casalpusterlengo già Mediateca provinciale con l'obiettivo di creare rete con le altre biblioteche dei presidi; con le associazioni ecclesiali del territorio; con i gruppi sportivi; con le Istituzioni scolastiche Medie e Superiori a partire da Casalpusterlengo per poi coinvolgere le scuole dei presidi e le superiori di Codogno.

A conclusione del mio intervento diventa inevitabile una prima riflessione. Siamo consapevoli di aver raggiunto obiettivi importanti grazie alle centinaia di volontari che si sono impegnati con generosità, abnegazione, disponibilità gratuita ai quali rivolgo un sincero e profondo ringraziamento. Un grazie altrettanto sincero lo rivolgo alle associazioni, gruppi e istituzioni pubbliche e private che ci hanno accompagnato in questo impegnativo cammino a sostegno delle persone diversamente abili e delle loro famiglie.

GLI IMPEGNI DEL FUTURO

La seconda riflessione ci ha portato a chiederci: abbiamo ancora molto da fare? La risposta non può che essere affermativa. Il futuro ci attende: per consolidare quanto realizzato e sperimentato; per realizzare un centro d'aggregazione per persone disabili e le loro famiglie, integrato con le comunità; per accompagnare le famiglie ad intraprendere soluzioni efficaci "del dopo di noi" per i propri figli; per approfondire con impegno la legge di riforma del 3° settore recentemente approvata in sede parlamentare in attesa di conoscerne i conseguenti decreti attuativi che definiranno ruolo e prospettive anche per le associazioni di volontariato come l'Associazione Disabili Insieme. Infine, il futuro ci attende anche per implementare la presenza di volontari con nuove adesioni, per sensibilizzare maggiormente le ns. città e paesi che la presenza delle Associazioni di volontariato rappresentano un'importante occasione formativa di crescita personale e comunitaria. Da parte nostra vi assicuriamo che ci metteremo tutta la nostra buona volontà.